

## LA GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ: ESPERIENZE A CONFRONTO

21 luglio 2021

09:30-13:30

Padiglione Regione Puglia – Sala 2  
Fiera del Levante, Bari

### Report di sintesi

Il 21 luglio 2021 presso la Fiera del Levante ha avuto inizio il Forum regionale di Sviluppo Sostenibile organizzato dall'Assessorato all'Ambiente in collaborazione con il dipartimento Ambiente.

La sessione del mattino ha avuto come focus la governance della sostenibilità attraverso un confronto delle esperienze su scala nazionale, regionale, provinciale e comunale di declinazione dei goal dell'Agenda ONU 2030.

I saluti istituzionali hanno lasciato spazio ad un confronto finalizzato all'apprendimento, in un sistema virtuoso di partecipazione e contaminazione utile a definire scenari di sostenibilità efficaci nel futuro della Regione

### Programma

- **MODERAZIONE**  
**Vito Giannulo** - Giornalista
- **SALUTI**  
**Anna Grazia Maraschio** - Assessora all'Ambiente Regione Puglia
- **LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**Anna Bombonato** - Esperta senior AT SOGESID presso Ministero della Transizione Ecologica
- **LA STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**Paolo Garofoli** - Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Regione Puglia  
**Serena Scorrano** - Referente tecnico SRSvS Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Regione Puglia
- **LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI**  
**Michele Abbaticchio** - Vice Sindaco della Città Metropolitana di Bari  
**Luigi Ranieri** - Delegato alla Pianificazione Strategica
- **LA STRATEGIA LOCALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DI TRICASE**  
**Antonio De Donno** - Sindaco Città di Tricase
- **LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA**  
**Piero Lionello** - Professore di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento
- **PERCORSI PARTECIPATI PER LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**  
**Elvira Tarsitano** - Università di Bari coordinamento Forum regionale di Sviluppo Sostenibile

## Sintesi degli interventi

### SALUTI

**Anna Grazia Maraschio** - Assessora all'Ambiente Regione Puglia

Possiamo definire il Forum come un **veliero**, una grande nave sulla quale siamo imbarcati e dalla quale nessuno dovrebbe scendere. Infatti, costruire le politiche della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile è una responsabilità collettiva, diffusa; una responsabilità della politica e della società civile, nel rispetto dei principi di partecipazione e inclusione, architrave dell'Agenda 2030.

Questo primo appuntamento è uno dei numerosi incontri previsti da calendario che, nei prossimi mesi, permetteranno di raccogliere energie, idee e contributi per stilare la strategia regionale in tema di sviluppo sostenibile. A tal proposito, ad aprile la Regione ha condiviso la "rotta" che intende dare a questa nave, con la pubblicazione del primo documento di orientamento e lavoro per realizzare i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 e fare in modo che vi sia il massimo il coinvolgimento di cittadini, Comuni, Province.

Segue un elenco degli obiettivi e dei desiderata individuati per una Regione Puglia più:

- **Verde**, che investa nelle imprese green, abbatta le emissioni nocive e ponga l'ambiente al centro del suo futuro;
- **Giusta**, che non lasci indietro nessuno, che distribuisca le risorse per garantire un vivere dignitoso anche a chi ha meno;
- **Bella**, perché il patrimonio ambientale e paesaggistico ereditato è stato compromesso e, là dove non lo è stato, ha bisogno della nostra cura e della nostra mano amorevole per vivere a lungo.

Tutto questo per poter consegnare alle generazioni di domani una regione all'**avanguardia, progressista, piena di opportunità**. La Puglia non deve essere la stazione di partenza per chi va via cercando fortuna altrove: sviluppo sostenibile significa poter dire ai giovani "Restate, qui sarete felici".

### LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE

**Anna Bombonato** - Esperta senior AT SOGESID presso Ministero della Transizione Ecologica

La Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSVS) è lo strumento di programmazione di cui si è dotato il nostro paese per l'applicazione a livello nazionale **dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi universali, interconnessi e indivisibili**. È stata approvata nel dicembre 2017 ed è frutto di un percorso di consultazione con amministrazioni centrali, regioni e società civile.

La SNSVS è l'espressione della determinazione italiana a compiere quei passi audaci e trasformativi che oggi, anche alla luce degli eventi dell'ultimo anno e mezzo, emergono nella loro importanza con ancora più forza.

Il 2021 è un anno strategico per il processo di attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. Il percorso di revisione della Strategia e le attività in corso per la definizione dei target e del sistema degli indicatori da una parte e il processo di territorializzazione e di coinvolgimento delle amministrazioni regionali e locali dall'altro, nonché il coinvolgimento e il confronto con la società civile e la collaborazione con il mondo della ricerca, stanno, infatti, consentendo di **costruire un quadro di riferimento complessivo, organico, integrato e pur tuttavia definito e puntuale per declinare** gli obiettivi strategici dell'Agenda 2030 nell'ambito della programmazione nazionale, regionale e locale, non solo dal punto di vista ambientale, ma anche sociale e economico.

Il 2021 è anche l'anno dell'applicazione pratica del Next Generation EU, il piano per il "Piano per la ripresa dell'Europa", che si traduce in Italia nel **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, un piano di riforme e investimenti che come obiettivo dichiarato ha quello di contribuire al perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in un processo di transizione ecologica in linea con l'Agenda 2030, con gli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del Green Deal europeo. Il lavoro sulla SNSvS vuole essere un contributo e fornire una prospettiva di lungo periodo all'attuazione del PNRR e, viceversa, vede nel PNRR stesso uno tra i principali strumenti per la sua attuazione.

A **livello territoriale** il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), promuove il supporto alle strutture regionali e provinciali impegnate negli adempimenti previsti dall'art. 34 del D.Lgs 152/2006 in materia di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con particolare riferimento al recepimento della stessa nell'ambito delle Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile. A tale fine, il Ministero ha pubblicato **due avvisi pubblici**, uno in data 3 agosto 2018 e uno in data 30 luglio 2019, destinati alla sottoscrizione di **Accordi di collaborazione con le Regioni e le Province Autonome**. Il Ministero ha sottoscritto con la Regione Puglia due Accordi di collaborazione, il primo nel 2018 e il secondo nel 2020, destinati all'elaborazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, attraverso un processo di individuazione degli obiettivi regionali, di definizione di una *governance* efficace, favorendo il coinvolgimento della società civile e degli attori territoriali.

Nel processo di territorializzazione è anche fondamentale il ruolo delle aree urbane e metropolitane in termini di impulso e coordinamento delle azioni che a livello locale possono incidere in modo immediato e diretto sulle tre dimensioni della sostenibilità. Per questo motivo, il MiTE ha pubblicato a luglio 2019, anche un Avviso pubblico rivolto alle Città Metropolitane per la definizione delle Agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile, che ha portato alla sottoscrizione di **Accordi di collaborazione con tutte le 14 Città Metropolitane**. L'obiettivo è porre la relazione tra Strategie e Città metropolitane come ambito specifico di focalizzazione delle priorità regionali, favorendo le occasioni di confronto e attivazione di relazioni fra le Amministrazioni coinvolte, valorizzando il potenziale esistente sui territori e convogliando le energie in un percorso comune.

A supporto del lavoro attivato dalle Amministrazioni regionali si inserisce anche il ruolo delle **università, fondazioni e istituti di ricerca** a cui il Ministero, nel **2019**, ha destinato un **Bando** specifico, progettato in coerenza con le esigenze emerse e le riflessioni sviluppate nell'ambito dei lavori del Tavolo di confronto con Regioni e Province Autonome, con l'obiettivo di rafforzare il ruolo del mondo della ricerca nell'individuazione di approcci metodologici e nello svolgimento di approfondimenti scientifici utili a supportare la fase attuativa della SNSvS nonché a favorire la sua efficace declinazione ai diversi livelli di governo del territorio.

Parallelamente, il lavoro svolto per la costruzione di reti a livello orizzontale e a livello verticale, e il processo di **partecipazione degli stakeholder e della società civile**, con la creazione del **Forum per lo sviluppo sostenibile**, si è trasformato in un coinvolgimento attivo, costruito su momenti di partecipazione e di recepimento di contributi da parte di tutti i soggetti e le reti dedicate alla promozione della sostenibilità. Guardando all'ambito territoriale, fondamentali sono i nodi e le sinergie tra Forum nazionale e i fora regionale e le altre forme di consultazione anche a livello locale.

Questo appuntamento rappresenta quindi un momento di lavoro e di confronto molto importante ed è la dimostrazione che l'amministrazione regionale sta lavorando per la creazione di una visione strategica della sostenibilità, attivando azioni coordinate e sinergiche, sia con gli enti locali sia con gli attori della società civile.

È sempre più evidente, sia a livello nazionale, sia internazionale, come **la sfida della sostenibilità si costruisca sui territori e che per coglierla ci sia bisogno di una visione di lungo periodo** e di amministrazioni in grado adottare approcci collaborativi al lavoro e alla decisione pubblica, nell'ambito di quella che abbiamo definito come una **“comunità di intenti e di attivatori di sostenibilità”**.

**Paolo Garofoli** - Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Regione Puglia

Nel 2019 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha avviato, in ottemperanza a quanto definito dall'art. 34 (comma 4) del D.Lgs 152/2006 il **percorso di definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**.

La SRSvS, ex art. 34, rappresenta l'atto di pianificazione gerarchicamente più alto per la Regione Puglia e costituisce la cornice di riferimento della pianificazione per le politiche ambientali, sociali ed economiche oltre che delle programmazioni regionali.

È, pertanto, necessario il raccordo:

- della prossima programmazione delle risorse comunitarie dei Fondi SIE 2021-2027 (ad opera della Programmazione Unitaria),
- del Documento di Economia e Finanza regionale (che ad oggi ha già recepito gli obiettivi ONU)
- della Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, avviata con DGR 1575/2020.

con la redigenda SRSvS.

Dal punto di vista del percorso amministrativo sin qui svolto, con DGR 687 del 26.04.2021 è stato approvato il **“documento preliminare della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile”** che oggi viene posto alla base dell'azione di confronto strutturato con la società civile.

Tale documento ha tenuto in debito conto anche il **Programma Regionale di Governo** (adottato il 26/11/2020), con cui la Giunta ha definito le strategie e le politiche da realizzare nell'arco della legislatura, finalizzato alla coniugazione di competitività, attrattività e solidarietà e che ha posto l'Agenda 2030 e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile come pilastro di riferimento.

Dunque, l'obiettivo del **Forum di Sviluppo Sostenibile** sarà quello di accompagnare l'attuazione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile (e dell'Agenda 2030) attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Il Forum si qualifica come lo spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, secondo un processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali.

Il Forum avrà una durata permanente, anche attraverso il portale web istituzionale e il supporto dell'Ufficio di Partecipazione regionale affinché si possano raccogliere i contributi della società civile per la costruzione di una Strategia integrata e condivisa.

**Serena Scorrano** - Referente tecnico SRSvS Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Regione Puglia

Il progetto di Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia è attuato in base a due accordi di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241, sottoscritti con il Ministero per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, che coordina l'attuazione della Strategia Nazionale e supporta le regioni. Con il primo accordo (prot. n. 11962 del 05/12/2018), il Ministero ha concesso un cofinanziamento di 210.000,00 euro per l'attuazione del progetto dal titolo “La

Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia”. Il secondo accordo (prot. n. 40094 del 29/05/2020) assegna alla Puglia ulteriori 210.000,00 euro per accompagnare l'attività regionale fino alla attuazione e implementazione delle azioni della Strategia. L'esecuzione tecnica e amministrativa dei progetti è di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio.

Il progetto della SRSvS è stato costruito sulla base delle categorie di intervento previste nell'avviso pubblicato dal MATTM “*Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per il finanziamento di attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.s.m.m.i.i.*” (registro decreti prot. 211 del 09.07.2018):

- **Categoria A: Costruzione della governance della Strategia regionale**
- **Categoria B: Coinvolgimento della società civile**
- **Categoria C: Elaborazione del documento di SRSvS**

Le 3 categorie sono state a loro volta declinate in azioni di intervento (implementate a seguito del secondo accordo siglato con il MATTM):

- A1. Istituzione di una cabina di regia istituzionale
- A3. Comitato Tecnico Scientifico
- A3\_bis. Rafforzamento della struttura di coordinamento regionale
- B1. Istituzione di un Forum Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
- B2. Azioni di divulgazione ed Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
- B3. Partecipazione, consultazione e formazione delle istituzioni e della società civile
- C1. Aggiornamento del quadro delle conoscenze
- C2. Identificazione degli obiettivi di sostenibilità
- C3. Definizione delle azioni da monitorare
- C4. Definizione degli indicatori di sostenibilità per la SRSvS utili al monitoraggio degli effetti delle azioni individuate
- C5. Analisi dei risultati e produzione dei rapporti di monitoraggio
- C5\_bis. Integrazione delle politiche e delle pianificazioni di settore regionali nello scenario di sviluppo sostenibile: focus su obiettivi di adattamento ai cambiamenti climatici
- C6. Attività di raccordo tra obiettivi regionali e strumenti di programmazione e pianificazione territoriale: linee guida regionali per la VAS

La Cabina di Regia svolge funzioni di coordinamento e di indirizzo al fine di garantire il supporto ai processi decisionali, nonché di raccordo con il Tavolo inter-istituzionale Nazionale, rappresentando il luogo deputato alla collaborazione ed al coordinamento delle diverse articolazioni della Giunta Regionale, del Consiglio Regionale e delle Agenzie Regionali Strategiche. Nel mese di novembre 2019 la governance del processo della SRSvS è stata integrata con il percorso di elaborazione del documento di vision strategica regionale (Piano Strategico Regionale), che rappresenta un importante atto di ricognizione delle politiche e azioni di Governo, nonché la traccia per una prima definizione degli orientamenti di sviluppo sostenibile della Puglia.

La governance è coadiuvata da momenti di condivisione e partecipazione della società civile, nelle sue diverse rappresentanze, attraverso il Forum regionale di Sviluppo Sostenibile. Il Forum prevede due formule di attuazione e sviluppo: un processo permanente on line di partecipazione per il confronto e l'implementazione dei contributi di strategia e un percorso di eventi in plenaria in cui approfondire focus tematici connessi agli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030 attraverso la presenza di esperti e rappresentanti della società civile. Il primo incontro del Forum si è tenuto

il 23.01.2020 dal titolo “Agire per il Clima” che ha visto la presenza del Presidente della Regione, le diverse strutture regionali rappresentate da funzionari e dirigenti e da esponenti della società civile composta da associazioni, agenzie, enti di ricerca, studenti e docenti coinvolti in discussioni partecipate su 5 tavoli tematici finalizzati a raccogliere contributi mirati alla definizione di una vision strategica fondata su obiettivi di sviluppo sostenibile per orientare e permeare le politiche, le programmazioni e le pianificazioni regionali in ambito ambientale, sociale ed economico, in questo appuntamento sul tema climatico.

Inoltre, sono previste azioni di divulgazione più capillari sul territorio regionale sulla base di un programma dettagliato di Educazione alla Sostenibilità in fase di redazione.

Per ciò che concerne l'elaborazione del documento di Strategia regionale questo avviene per fasi successive così definite:

- posizionamento della Puglia rispetto agli obiettivi della SNSvS e ai 17 Goal dell'Agenda 2030
- definizione del sistema degli obiettivi regionali e delle azioni prioritarie
- definizione del sistema di indicatori e del piano di monitoraggio e revisione
- raccordo degli obiettivi strategici regionali, con gli strumenti di attuazione e con il Documento di Economia e Finanza (DEF) regionale.

Ad oggi, grazie all'azione sinergica delle strutture regionali, sono stati prodotti diversi rapporti di posizionamento regionale. L'Ufficio statistico della Regione Puglia ha elaborato un primo focus di posizionamento pubblicato nel mese di novembre 2019 e successivi aggiornamenti (ultimo report giugno 2020): i goal di SvS sono sintetizzati in tabelle che riportano, per ogni indicatore, l'ultimo anno in cui è disponibile il dato, l'informazione sull'appartenenza all'insieme degli indicatori BES, la tassonomia rispetto a quello definito a livello internazionale, la polarità, il dato della Puglia, del Mezzogiorno e dell'Italia sia nell'ultimo anno che della precedente rilevazione.

Di concerto con la Struttura dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 si sta operando per l'armonizzazione degli obiettivi di policy della nuova programmazione comunitaria 2021-2027 con gli obiettivi della redigenda Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, sulla base delle leve di sviluppo, individuate attraverso il processo partecipativo per la redazione del piano di sviluppo regionale.

## LA STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

**Michele Abbaticchio** - Vice Sindaco della Città Metropolitana di Bari

La Regione Puglia ha avviato da quasi un decennio **azioni strategiche** che stanno toccando l'anima ambientale e le risorse naturali dei nostri comuni, in particolar modo i **41 comuni** dell'area metropolitana di Bari. Una Città Metropolitana che da subito si è mossa come **consorzio di enti locali**.

Nel 2015 è stato allestito l'Ufficio di Piano Strategico della Città Metropolitana di Bari con l'intuizione che i comuni appartenenti all'area metropolitana non potevano sopportare il peso tecnico della partecipazione ai bandi o alle procedure negoziali senza un supporto e una visione strategica alla base.

Grazie a quella intuizione oggi abbiamo il **Biciplan metropolitano** che è stato partecipato non solo da tutti i sindaci dell'amministrazione comunali, ma anche dalle parti sociali datoriali che ci consente di presentare una banca progetti importante sulle piste ciclabili già parzialmente finanziata e che ha visto la Città Metropolitana vincitrice nel 2016 (prima in Italia superando altre aree metropolitane che lavoravano in questo senso già da tempo).

I 41 comuni della Città Metropolitana, dal 2016 hanno scelto di insistere sulla creazione di aree attrezzate ecologiche, aree sportive aperte, playground per le famiglie e piste ciclabili. Infatti, oggi possono contare su aree che sono concretamente vissute dalle famiglie perché sono stati accompagnati in un **percorso di partecipazione** che ha visto davvero le comunità contribuire alle scelte progettuali.

La scommessa è azzerare tutti i terreni di proprietà comunale lasciati incolti o abbandonati trasformandoli tutti in opere aperte alla cittadinanza il cui valore favorisce lo sviluppo e l'economia sostenibile. Quindi, la collaborazione con la Regione Puglia è fondamentale e poichè abbiamo gli strumenti siamo in grado anche di produrre spesa velocemente per essere quell'**attrattore di sviluppo** e di **accelerazione della spesa** che le direttive comunitarie ci hanno indicato.

### Luigi Ranieri - Delegato alla Pianificazione Strategica

In questo momento le istituzioni hanno la **responsabilità della ripartenza** e di definire un assetto non soltanto emergenziale, ma anche strategico poiché l'intero territorio deve guardare ad un orizzonte temporale ampio, al 2030.

In quest'ottica i sindaci hanno ritenuto il **piano strategico** lo strumento per la ripartenza e per disegnare gli scenari evolutivi dal punto di vista culturale, economico e sociale della Città Metropolitana di Bari. Un'area che deve essere intesa come un unico territorio con 41 comunità fortemente identitarie che sono state valorizzate nello statuto affermando con forza il policentrismo e la governance orizzontale che caratterizza tutta l'azione della Città Metropolitana. Ognuno dei 41 sindaci è protagonista assoluto del futuro della propria comunità con uno sguardo al 2030 e alla Città Metropolitana come unico ente di riferimento dal punto di vista territoriale di quelle che sono tutte le dinamiche di sviluppo declinate in **11 assi**. Questi assi, incrociati con il PNRR con tutti quelli che sono gli strumenti di programmazione del ciclo 2021-2027, porteranno alla definizione del parco progetti che stiamo costruendo in questo momento tramite il metodo della **co-pianificazione** e della **co-progettazione**.



In questa chiave, il principio fondante di tutto il percorso pianificazione strategica è la **partecipazione individuale e collettiva** in cui hanno un ruolo predominante i **giovani**.

Il futuro sta arrivando, la condivisione e la partecipazione porteranno ad una crescita culturale economica e sociale di tutto il territorio.



## LA STRATEGIA LOCALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CITTÀ DI TRICASE

**Antonio De Donno** - Sindaco Città di Tricase

Da marzo 2021 il Municipio di Tricase ha iniziato un **percorso partecipato** per la formulazione delle proposte 2030 per la strategia per lo sviluppo sostenibile. Quattro tavoli porteranno alla formulazione di progettualità multi-attori e alla definizione congiunta delle politiche della municipalità. La cittadinanza ha selezionato 4 ambiti prioritari per la città:

1. Ecosistema del Turismo e cultura;
2. Città più verde, chiusura del ciclo dei rifiuti, rigenerazioni dei paesaggi degradati, abusivismo edilizio e agro-forestazione;
3. Imprese sostenibili e innovatrici che attraggano investimenti ed evitino la fuga dei cervelli dal territorio;
4. Mobilità sostenibile e rete del trasporto pubblico.

I tavoli hanno preso il via a luglio e dureranno fino a dicembre quando si comporranno i risultati in una strategia congiunta per la sostenibilità insieme a delle proposte progettuali pilota da attuare in ogni ambito.

## Le tappe verso la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile di Tricase





## LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA FORMAZIONE UNIVERSITARIA

**Piero Lionello** - Professore di Oceanografia e Fisica dell'Atmosfera, Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali dell'Università del Salento

Le Università pugliesi, e tra queste l'Università del Salento, sono in prima linea nell'attuazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, non solo sul piano dell'innovazione e della ricerca, di base e applicata, ma anche su quello della formazione, avanzata e interdisciplinare.

Per rispondere alle sfide della transizione ecologica, della neutralità climatica e del passaggio a un modello di economia circolare nel quadro degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, del Next Generation Plan e del Green Deal dell'Unione europea, è fondamentale il **ruolo delle Università** per offrire ai giovani una formazione che, al termine degli studi, li metta in grado – da cittadini, nelle dimensioni del lavoro e dell'impresa, nell'ambito delle istituzioni pubbliche, nel terzo settore – di bilanciare in una prospettiva sistemica gli interessi di ordine ecologico, economico e sociale.



I Corsi di Laurea e l'offerta formativa post lauream delle Università si stanno evolvendo rapidamente, per adeguare ai nuovi scenari della sostenibilità le competenze, i metodi, gli oggetti e gli strumenti della didattica. La formazione universitaria si innova seguendo alcune direttrici-chiave: **l'interdisciplinarietà** e **l'intersectorialità** attraverso il dialogo tra saperi; il coinvolgimento attivo e partecipativo degli studenti attraverso modalità di cooperazione con i docenti; le attività di apprendimento "sul campo", non solo con esercitazioni pratiche nelle aule e dei laboratori, ma anche con esperienze dal vivo fuori dalle mura dell'Università, in contatto con le realtà dei territori e delle comunità che li vivono.

L'Università del Salento, che fa parte della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile e collabora strettamente con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici, testimonia con la sua esperienza questo processo. All'interno dell'Ateneo sono costanti e caratterizzanti le attività sull'educazione alla sostenibilità (tra le più recenti, l'iniziativa "Ateneo in canoa – Esperienze di sostenibilità" svoltasi presso la riserva naturale "Le Cesine" in collaborazione con LifeWatch Italia, CIHEAM, WWF Oasi, Legambiente, il Museo di Ecologia degli Ecosistemi Mediterranei e vari Comuni). Circa il *post lauream*, basti citare nuovi Dottorati di ricerca quali quelli in "Diritti e sostenibilità" o in "Transizione Digitale e Sostenibilità", e Master quali quelli in "Rischio territoriale e sostenibilità dell'uso del suolo", in "Meteorologia e oceanografia fisica" o in "Esperto della qualità biologica dell'ambiente marino".

## PERCORSI PARTECIPATI PER LA COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

**Elvira Tarsitano** - Università di Bari coordinamento Forum regionale di Sviluppo Sostenibile

L'impegno delle università per l'ambiente e la sostenibilità non può prescindere da un impegno adeguato e continuo per l'educazione e la formazione, catalizzatori di una **nuova cultura ambientale** capace di suscitare e promuovere nuovi stili di vita attraverso pratiche di partecipazione, che deve rispondere alla domanda crescente di rinnovamento delle competenze

proveniente dai territori in relazione allo sviluppo e alla governance sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'obiettivo è quello di promuovere dentro e fuori l'Università una solida educazione ambientale e alla sostenibilità, grazie al coinvolgimento e alla collaborazione con altri Enti e Istituzioni del territorio. Infatti, l'Università di Bari ha stipulato con la Presidenza della Regione Puglia un protocollo di intesa per un Forum della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile con l'intento di offrire un contributo nei processi di partecipazione e nella gestione dei conflitti socio-ambientali al servizio della società e dell'ambiente, attraverso l'avvio di un percorso partecipato per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile. Nonché attraverso percorsi formativi in cui contenuti e approfondimenti legati alle discipline cosiddette esatte sono affrontati con tecniche e metodi pedagogici capaci di suscitare eco-consapevolezza, promuovendo comportamenti sostenibili.

Una vera e propria **Learning University**, un luogo in cui si favorisce la diffusione degli apprendimenti fuori dai confini tradizionali, riconoscendo la condivisione della conoscenza come valore fondante per generare visioni partecipate a tutela dell'ambiente e della sostenibilità. Un percorso per riflettere insieme sul rapporto Università - Territorio attraverso la capacità di cooperare in una logica di rete, in modo da costruire **percorsi partecipati verso comunità sostenibili**. L'esperienza maturata nel corso degli anni, tesa a realizzare il modello della progettazione partecipata per le scelte del territorio, rappresenta da sé un indicatore che la cittadinanza è ormai matura per determinare il successo di tale sinergia e renderla un metodo di governo trasferibile da adottare, a prescindere dalla specificità dei contesti in cui si realizza. Un modello più aderente ai bisogni del territorio e della società.

## Partecipanti

All'iniziativa hanno preso parte n. **38** partecipanti.

## Video

È possibile visionare la registrazione dell'evento a questo link: <https://fb.watch/v/6NhvfiDqs/>.

## Foto









